

Prot. 145 UP/2012

Bologna, 15 settembre 2012

COMUNICATO STAMPA

Caccia in Romagna. Ennesima apertura in E-R caratterizzata dall'incertezza a causa delle guerre intestine al PD

Domani mattina, terza domenica di settembre, apertura ufficiale della stagione venatoria 2012/2013. Come tutti gli anni, anche quest'anno l'apertura sarà caratterizzata dall'incertezza, in particolare in Romagna la cui agricoltura da sempre subisce ogni anno ingenti danni dovuti alla invasione di storni .

Quest'anno, intelligentemente, le tre Province romagnole, con tre autonomi atti interpretativi della norma, hanno consentito come già avvenuto lo scorso anno nella sola provincia di Fc l'utilizzo di stampi e giostre per attirare gli storni.

Come al solito, è bastata una nota dell'ultima ora (di ieri) inviata a tutti gli organi preposti al controllo a sconfessare i tre Presidenti di Provincia Romagnoli.

Trattasi di una nota della Regione non a firma dell'Assessore Regionale Rabboni, bensì del dirigente alla caccia in Regione Malu' Bargossi già vice presidente Pds della Provincia di Forlì-Cesena, per mettere in subbuglio tutto il mondo venatorio.

Infatti, per la dirigente già vice presidente, non sarebbe possibile l'utilizzo di stampi in plastica o giostre, in palese contrasto con l'interpretazione data dai tre Presidenti delle Province nei giorni scorsi.

Da Consigliere Regionale attento alle tematiche venatorie nonché da cacciatore preoccupato, tre domande mi sorgono spontanee:

- 1) chi è il vero assessore regionale?
- 2) ma come può un dirigente regionale sconfessare il primo vero atto di futura provincia unica? Se queste sono le premesse allora meglio la Regione Romagna come noi sosteniamo da tempo.
- 3) quale interpretazione dovrà valere domani ed i giorni di caccia successivi? Quello dei tre Presidenti di Provincia che lo scorso anno con un identico provvedimento hanno superato anche i ricorsi al giudice di pace per verbali emessi ai cacciatori, oppure quello di un funzionario notoriamente sensibile alle politiche ambientaliste?

È deprimente che ancora una volta i cacciatori domani usciranno dalla propria casa senza certezze e con il rischio di subire verbali a causa di una guerra intestina tutta interna in casa PD che fan pagare ai cittadini cacciatori, cittadini che, è bene ricordarlo, sono obbligatoriamente tutti con la fedina penale pulita.

Luca Bartolini

Consigliere Regionale PDL